



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale

Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato – Settore V equipaggiamento

Specifiche Tecniche del 19.01.2016

Variante n°4 in data 29.01.2016

per la provvista di:

**V-BeI_ob16: BERRETTO INVERNALE PER
DIVISA OPERATIVA DI BASE**

Il presente documento è composto di n. 8 pagine numerate e n.1 prospetto.



CAPO 1. GENERALITÀ

Il berretto “tipo baseball”, di cui alle presenti specifiche tecniche, destinato a tutto il personale della Polizia di Stato che svolge servizio operativo, deve essere realizzato secondo le prescrizioni che seguono, utilizzando tessuti ed accessori in possesso dei requisiti di cui ai capi successivi.

I quantitativi di manufatti da approvvigionare e la relativa ripartizione in taglie saranno specificati di volta in volta dall'Amministrazione precedente.

CAPO 2. DESCRIZIONE

Il berretto “tipo baseball” deve essere realizzato in tessuto 100% lana vergine di colore blu, come da requisiti tecnici (capo 3). La parte posteriore inferiore è regolata mediante un velcro che ne permette la massima indossabilità ed è, inoltre, fornita di un'apertura, come da campione ufficiale, di dimensioni adeguate tali da permettere al personale femminile una corretta acconciatura in rispetto del decoro dell'uniforme.

Il berretto è composto da:

- cupola;
- parte frontale;
- visiera;
- bordo perimetrale interno cupola (fascia tergisudore);
- fodera.

2.1. Cupola

È formata da 6 “pannelli” di tessuto, di cui due posteriori, due laterali ed uno anteriore (parte frontale) a due punte di tessuto, cuciti tra loro come da campione ufficiale. Sulla sommità, al centro della cupola, è presente un bottone in metallo ancorato alla stessa (in corrispondenza dell'unione dei 6 pannelli) in modo da garantire l'idonea resistenza meccanica durante l'utilizzo. Quest'ultimo deve essere foderato con lo stesso tessuto della cupola.

2.2. Parte frontale

È costituita in un sol pezzo dello stesso tessuto della cupola, sagomata come da campione ufficiale.

Internamente è rinforzata con uno strato di tessuto di cotone adesivato, il tutto confezionato come da campione ufficiale.

In posizione centrale è ricamato il fregio istituzionale di prescrizione (vedasi campione ufficiale), al di sopra del quale è realizzata, sempre centralmente, una cucitura che termina sulla sommità al centro della cupola in corrispondenza del bottone in metallo.

2.3. Visiera

Sagomata come da campione ufficiale, è costituita da due strati dello stesso tessuto della cupola, uniti tra loro a mezzo cucitura, rinforzata all'interno con materiale plastico stampato a caldo di idoneo spessore, come da campione ufficiale (cucitura per “sovrapposizione”). La visiera deve essere bloccata alla cupola nella parte frontale a mezzo cucitura come da campione ufficiale.

2.4. Bordo perimetrale interno cupola (fascia tergisudore)

Lungo il bordo inferiore, internamente, per tutta la circonferenza della cupola (fatta eccezione per un tratto della parte posteriore al centro, in corrispondenza della svasatura semicircolare realizzata sui due pannelli posteriori) è applicata, una fascia tergisudore di colore blu in tinta con il tessuto esterno, 100% cotone, alta circa 30 mm, rinforzata all'interno in TNT, così come da



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale
Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato – Settore V Equipaggiamento

campione ufficiale. Nella parte posteriore, in corrispondenza della nuca, a chiusura della svasatura, è posizionato un velcro atto a migliorare l'indossabilità.

Nella parte posteriore, in corrispondenza della nuca, a chiusura della svasatura, è posizionato un velcro atto a migliorare l'indossabilità.

Per foggia, sagomatura, dimensioni (da relazionare in base alle taglie di cui al capo 5) e rifinitura la fascia deve corrispondere al campione ufficiale.

2.5. Fodera interna

La fodera interna è costituita da tessuto tela 100% cotone di colore blu in tinta con il tessuto esterno. È formata da sei pezzi cuciti insieme e fermati ai bordi come da campione ufficiale.

2.6. Filato cucirino

Tutti i filati impiegati dovranno essere in tono con i tessuti e rispondere agli stessi requisiti di solidità del colore.

CAPO 3. REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME E DEGLI ACCESSORI

Per i tessuti e gli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, le norme di cui alla Legge n°883/1973, sulla "Disciplina delle denominazioni e della etichettatura dei prodotti tessili", al D.P.R. 30/04/76, n°515 "Regolamento di esecuzione della Legge n°883/1973, sulla etichettatura dei prodotti tessili" nonché alla Legge n°669/1986, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 26/11/73, n°883" e successive varianti. I metodi di analisi sono, per quanto applicabili, quelli fissati dal D.M. 31/1/1974 "Metodi di analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili" e dal D.M. 4/3/1991 e successive modifiche.

Si fa presente che tutte le materie prime ed accessori indicati nelle presenti SS.TT. dovranno essere non nocivi, atossici e idonei all'impiego per la confezione del manufatto. In particolare, i materiali impiegati dovranno rispettare le normative vigenti in ambito internazionale, europeo e nazionale in materia, per quanto applicabili ed in particolare:

- le norme di cui alla Direttiva 96/74/CE relativa alle denominazioni del settore tessile e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme previste dal Ministero della Salute – Decreto 9 marzo 2007 "Recepimento della direttiva 2005/90/CE riguardante restrizioni in materia di immissione sul mercato di talune sostanze e preparati pericolosi (sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione CMR), 29° modifica della direttiva 76/769/CE";
- il non utilizzo di coloranti azoici che, per scissione di uno o più gruppi azoici, possono rilasciare una o più delle ammine aromatiche (di cui alla UNI EN 14362-2:2004), in concentrazioni individuabili, cioè superiori a 30 ppm negli articoli finiti o nelle parti colorate degli stessi, secondo il metodo di calcolo stabilito nell'art. 2-bis della Direttiva 76/769/CE (cfr: Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002);
- i tessuti e le fodere non devono contenere formaldeide libera o altre sostanze nocive secondo i limiti stabiliti dalla UNI 11112/04 (formaldeide libera ≤ 75 ppm, UNI EN ISO 14184-1:2011), pentaclorofenolo e tetraclorofenolo $\leq 0,05$ ppm UNI 11057 :2003);
- le norme in generale previste dalle Direttive 76/769/CE e s.m.i., 94/27/CE e, comunque, il D.P.R. N. 904/1982 e s.m.i. e in particolare i Decreti Ministeriali 21 marzo 2000 e 17 ottobre 2003 (Ministero della Sanità) recante modificazioni della Direttiva all'immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze e preparati pericolosi.



3.1. TESSUTO ESTERNO

	CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI PRESCRITTI	TOLLERANZE	NORME DI RIFERIMENTO
Su tessuto	Colore (valori CIE L*a*b* riscontrati con spettrofotometro a sfera con illuminante D65/10 d/8° riflessione speculare inclusa)	Blu scuro L* = +15,05 a* = -0,27 b* = -3,42	$\Delta E_{CMC2:1} \leq 1,5$	UNI EN ISO 105-J01:2001 UNI EN ISO 105-J03:2009 Riferimento al campione ufficiale: UNI 9270:1988
	Composizione	100% Lana vergine	Legge n°883/1973 Legge n°669/1986 D.lgs n°194/1999	D.M. 31/1/74 D.M. 4/3/91 D.M. 96/74/CE
	Armatura	Tela	-	UNI 8099:1980
	Massa areica	350 g/m ²	± 10%	UNI EN 12127:1999
Su capo finito	Resistenza a trazione	Ordito: ≥ 300 N Trama: ≥ 300 N	-	UNI EN ISO 13934-1:2013
	Variazione dimensionale (metodo al vapor saturo)	Ordito: ≤ 2,5% Trama: ≤ 2,5%	-	UNI EN ISO 9294-4:1988
	Variazione dimensionale (metodo della bagnatura a freddo)	Ordito: ≤ 2,5% Trama: ≤ 2,5%	-	UNI EN ISO 9294-5:1988
	Resistenza abrasione	Primi 2 fili rotti: ≥ 20000 cicli (p = 9 kPa)	-	UNI EN ISO 12947-1 e 2:2000
	Pilling	Livello ≥ 3 – leggera pelosità superficiale e/o formazione parziale di palline dopo ≥ 2.000 cicli	-	UNI EN ISO 12945-2:2002
	Resistenza allo scorrimento dei fili del tessuto in corrispondenza delle cuciture	Scorrimento delle cuciture > 200 N Sia in ordito che in trama	-	UNI EN ISO 13936:2004
	Capacità antibatteriche	Attività antimicrobica A ≥ 3 rispetto ai seguenti ceppi: • Stafilococco aureo • Klebsiella pneumonie Nel caso di tessuto <i>NON idrorepellente</i> Attività antimicrobica A ≥ 0.5 rispetto ai seguenti ceppi: • Stafilococco aureo • Klebsiella pneumonie Nel caso di tessuto <i>idrorepellente</i>	-	UNI EN ISO 20743:2013



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale
Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato – Settore V Equipaggiamento

	CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI PRESCRITTI	TOLLERANZE	NORME DI RIFERIMENTO
Su capo finito	Solidità della tinta: scala dei grigi (sg) scala dei blu (sb)	Alla luce artificiale (lampada ad arco allo xeno): ≥ 4/5 sb	-	UNI EN ISO 105-B02:2014
		Al sudore acido: • degradazione ≥ 4 sg • scarico ≥ 4 sg		UNI EN ISO 105-E04:2013
		Al sudore alcalino: • degradazione ≥ 4 sg • scarico ≥ 4 sg	-	UNI EN ISO 105-E04:2013
		Ad abrasione: • a secco ≥ 4 sg, • ad umido ≥ 3 sg scarico sia su ordito che trama (valor medio)	-	UNI EN ISO 105-X12:2003
		Ai solventi organici: • degradazione ≥ 4 sg • scarico ≥ 4 sg	-	UNI EN ISO 105-X05: 1999
		Lavaggio a secco: • degradazione ≥ 4 sg • scarico ≥ 4 sg	-	UNI EN ISO 105-D01 :2010
		Al lavaggio a 30°C dopo 10 cicli: • degradazione ≥ 3 sg	-	UNI EN ISO 6330:2012 (lav. A1, met. 3N, det. ECE, asc. Tipo C in piano, 10 cicli) UNI EN 20105-A02:1996
	Fattore di protezione UV	UPF ≥ 40	-	UNI EN 13758-1-2:2007
Mano, aspetto, rifinitura e colore	Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, rifinito e ben serrato, esente da difetti e/o imperfezioni quali in particolare impurità, striature, ombreggiature barrature, nodi e falli. Per aspetto, mano, rifinitura e colore, deve corrispondere al campione ufficiale.			UNI 9270:1998

3.2. FODERA INTERNA

	CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI PRESCRITTI	TOLLERANZE	NORME DI RIFERIMENTO
Su tessuto	Composizione	Cotone 100%	Legge n°883/1973 Legge n°669/1986 D.lgs n°194/1999	D.M. 31/1/74 D.M. 4/3/91 e 96/74/CE del 16/12/96
	Colore	In tono con il tessuto esterno		
	Armatura	Tela	-	UNI 8099:1980
	Massa areica	150 g/m ²	± 5%	UNI 5114:1982



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale
Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato – Settore V Equipaggiamento

	CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI PRESCRITTI	TOLLERANZE	NORME DI RIFERIMENTO	
Su capo finito	Variazione dimensionale (metodo al vapor saturo)	Ordito: $\leq 2\%$ Trama: $\leq 2\%$	-	UNI EN ISO 9294-4:1988	
	Variazione dimensionale (metodo della bagnatura a freddo)	Ordito: $\leq 2\%$ Trama: $\leq 2\%$	-	UNI EN ISO 9294-5:1988	
	Resistenza abrasione	Primi 2 fili rotti: ≥ 20000 cicli ($p = 9$ kPa)	-	UNI EN ISO 12947-1 e 2:2000	
	Capacità antibatteriche	Attività antimicrobica $A \geq 3$ rispetto ai seguenti ceppi: • Stafilococco aureo • Klebsiella pneumonie		UNI EN ISO 20743:2013	
	Solidità della tinta: scala dei grigi (sg)	Al sudore: • acido ≥ 4 sg, • alcalino ≥ 4 sg degradazione e scarico		-	UNI EN ISO 105-E04:2013
		Solventi organici: • scarico ≥ 4 sg • degradazione ≥ 4 sg		-	UNI EN ISO 105-X05:1999
	Mano, aspetto, rifinitura e colore	Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, ben serrato e rifinito, esente da imperfezioni e/o difetti (impurità, strie, ombreggiature, barrature, nodi e falli). Per aspetto, mano, rifinitura e colore, deve corrispondere al campione ufficiale			UNI 9270:1998

3.3. *FASCIA TERGISUDORE*

	CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI PRESCRITTI	TOLLERANZE	NORME DI RIFERIMENTO
Su tessuto	Composizione	Cotone 100%	Legge n°883/1973 Legge n°669/1986 D.lgs n°194/1999	D.M. 31/1/74 D.M. 4/3/91 e 96/74/CE del 16/12/96
	Colore	In tono con il tessuto esterno		
	Armatura	Tela	-	UNI 8099:1980
	Massa areica	95 g/m^2	$\pm 5\%$	UNI 5114:1982
Su capo finito	Variazione dimensionale (metodo al vapor saturo)	Ordito: $\leq 2\%$ Trama: $\leq 2\%$	-	UNI EN ISO 9294-4:1988
	Variazione dimensionale (metodo della bagnatura a freddo)	Ordito: $\leq 2\%$ Trama: $\leq 2\%$	-	UNI EN ISO 9294-5:1988
	Capacità antibatteriche	Attività antimicrobica $A \geq 3$ rispetto ai seguenti ceppi: • Stafilococco aureo • Klebsiella pneumonie		UNI EN ISO 20743:2013



	CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI PRESCRITTI	TOLLERANZE	NORME DI RIFERIMENTO
Su capo finito	Solidità della tinta: scala dei grigi (sg)	Al sudore: • acido ≥ 4 sg • alcalino ≥ 4 sg degradazione e scarico	-	UNI EN ISO 105-E04:2013
		Solventi organici: • scarico ≥ 4 sg • degradazione ≥ 4 sg	-	UNI EN ISO 105-X05:1999
	Mano, aspetto, rifinitura e colore	Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, ben serrato e rifinito, esente da imperfezioni e/o difetti (impurità, strie, ombreggiature, barrature, nodi e falli). Per aspetto, mano, rifinitura e colore, deve corrispondere al campione ufficiale		

Qualora siano intervenuti aggiornamenti delle normative, dalla data di approvazione delle specifiche tecniche e del loro inserimento nel contratto a quella dell'esecuzione contrattuale, con particolare riferimento all'analisi di laboratorio, si applicano quelle in vigore.

CAPO 4. DETTAGLI DI LAVORAZIONE

In sede di esecuzione contrattuale tutti gli accessori del capo potranno essere realizzati anche con materiali simili purché in possesso di caratteristiche prestazionali equivalenti e/o migliorative e comunque rispondenti alle specifiche esigenze di impiego del manufatto.

L'utilizzazione di accessori alternativi dovrà comunque essere preventivamente autorizzata dalla stazione appaltante nella fase antecedente all'inizio delle lavorazioni.

Durante i controlli di lavorazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare, a spese della ditta aggiudicataria presso i propri laboratori merceologici o presso i laboratori esterni accreditati, tutte le prove merceologiche ritenute opportune.

Il personale tecnico incaricato delle verifiche organolettiche dovrà accertarsi dei dettagli di lavorazione considerati rilevanti, ed in particolare che:

- il berretto in tutte le sue parti corrisponda, per dimensioni e caratteristiche tecniche, a quanto previsto nelle presenti specifiche tecniche;
- le cuciture ed i filati impiegati siano conformi al fine cui il capo sarà adibito;
- i filati siano in tono con il tessuto esterno e rispondano agli stessi requisiti di solidità della tinta;
- tutti gli estremi delle cuciture siano fermati e non presentino eventuali fili residui.

Il tessuto dovrà, altresì, risultare regolare, uniforme, ben serrato e rifinito ed esente da qualsiasi difetto e/o imperfezione.

Tutti i dettagli non citati si intendono eseguiti a regola d'arte.

CAPO 5. ALLESTIMENTO - TAGLIE E DIMENSIONI

Dovranno essere previste 3 taglie:

- taglia S/M: corrispondente alle taglie dalla 52 alla 55;
- taglia L: corrispondente alle taglie dalla 56 alla 58;
- taglia X/L: corrispondente alle taglie dalla 59 alla 62.

È ammessa una tolleranza sulle dimensioni dei capi del $\pm 2\%$.



CAPO 7. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La fornitura sarà aggiudicata a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più CONVENIENTE PER L'Amministrazione secondo il criterio del prezzo più basso

CAPO 7. SIMBOLI, ETICHETTATURA ED IMBALLAGGIO

7.1. SIMBOLI ED ETICHETTATURA

Nella parte interna del berretto dovrà essere applicata, cucita su tutto il perimetro, un'etichetta in tessuto di adeguate dimensioni e di colore bianco su cui sono stampigliate con caratteri indelebili e resistenti al lavaggio le seguenti indicazioni, oltre che del marchio di conformità CE:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- denominazione del capo: "berretto invernale per divisa operativa";
- composizione del tessuto in base alla normativa vigente in materia;
- numero e data del contratto;
- nominativo della ditta fornitrice;
- taglia;
- simboli di lavaggio e manutenzione prescritti dalla seguente normativa: Legge n°126/1991 – D.M. n°101/1997 – UNI EN ISO 3758:2012.

Una seconda etichetta, con gli stessi requisiti tecnici della prima, dovrà riportare in modo chiaro e leggibile, esplicitate con testo di carattere adeguato, tutti i trattamenti cui il berretto NON può essere sottoposto (es: NO candeggio, ecc.) o particolari restrizioni (es: Temperatura massima di lavaggio ...°C). L'etichetta dovrà riportare la denominazione del capo: "berretto invernale per divisa operativa".

7.2. IMBALLAGGIO

Un numero congruo di berretti, in funzione delle esigenze logistiche di distribuzione dovranno essere immessi in un sacchetto di polietilene trasparente di spessore e dimensioni adeguate. Il lembo aperto del sacchetto deve essere chiuso con un tratto di nastro adesivo.

Su ciascun sacchetto dovrà essere presente un talloncino di carta, in modo che risulti leggibile dall'esterno, sul quale dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO",
- denominazione del capo: "berretto invernale per divisa operativa",
- nominativo della ditta fornitrice,
- numero e data del contratto di fornitura,
- taglie e quantità contenute.

Un numero congruo di sacchetti, contenenti i berretti, devono essere opportunamente inseriti in uno scatolone di cartone ondulato di idonee dimensioni e robustezza, in relazione alle necessità logistiche di distribuzione.

Ogni scatolone dovrà recare all'esterno le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO",
- denominazione del capo: "berretto invernale per divisa operativa",
- nominativo della ditta fornitrice,
- numero e data del contratto di fornitura,
- taglie e relative quantità dei capi contenuti (da individuarsi nelle sedi che saranno fornite per la consegna con elenco a parte).



Il quantitativo e l'attagliamentamento dei capi da destinare a ciascun ente territoriale, sarà indicato di volta in volta dalla stazione appaltante sulla base delle esigenze del Servizio Logistico connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

Le scatole di cartone, di adeguata capacità, dovranno presentare i requisiti necessari allo scopo di contenere al meglio il prodotto al suo interno e trasportarlo senza danneggiamenti.

Su due lati contigui di ciascuna cassa dovranno essere riprodotte a stampa le stesse indicazioni sopra prescritte e la numerazione progressiva dei manufatti contenuti, con ulteriore indicazione dell'ente destinatario.

Per consentire le operazioni di collaudo la ditta fornitrice consegnerà a parte i nastri adesivi occorrenti per richiudere definitivamente gli scatoloni a fine collaudo.

La chiusura delle scatole sarà ottenuta con l'applicazione, su tutti i lembi aperti, di un tratto di nastro adesivo alto non meno di 5 cm.

Potranno essere ammesse soluzioni di imballaggio differenti qualora motivate da esigenze logistiche connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

CAPO 8. RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE

Per tutto quanto non espressamente indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale di "berretto invernale per divisa operativa" depositato presso:

Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato del Ministero dell'Interno - V Settore Equipaggiamento
Via Castro Pretorio, n°5 - 00185 Roma - Italia

La presenza di rilevanti ed evidenti difformità rispetto a quanto descritto nelle S.T. e rispetto al campione ufficiale sarà causa di rifiuto.

CAPO 9. COLLAUDO DELLA FORNITURA

Il collaudo della fornitura consisterà nell'accertamento della rispondenza del materiale prodotto alle presenti specifiche. La commissione di collaudo sottopone la fornitura a prove organolettiche (visive e dimensionali) finalizzate a constatare la rispondenza della campionatura alle specifiche tecniche, al campione aggiudicatario ed al campione ufficiale. Eventuali difformità costituiranno motivo di rifiuto.

Le forniture dovranno essere presentate al collaudo con i capi imballati nelle modalità previste al paragrafo 7.2.

I materiali posti a collaudo dovranno essere predisposti alla distribuzione come da riparto nazionale precedentemente inviato dal Servizio Logistico della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale.

L'eventuale difformità dei risultati di prova previsti al *Capo 3* delle presenti specifiche tecniche costituirà motivo di rifiuto

In occasione del collaudo l'amministrazione si riserva la facoltà di effettuare, a spese della ditta, presso i propri laboratori merceologici o presso i laboratori esterni accreditati tutte le prove merceologiche ritenute opportune al fine di verificare la veridicità delle documentazioni presentate.

La ditta aggiudicataria è tenuta a reintegrare i manufatti distrutti nelle prove di collaudo.